

# Novità!

Per la prossima festa di S. Girolamo 20 luglio, il Santuario della Valletta avrà l'impianto elettrico. La spesa non è indifferente! Ma noi confidiamo nella Divina Provvidenza, nei devoti ed ammiratori di S. Girolamo. Per offerte pro impianto elettrico usate il nostro conto corrente. 17/143.

## Per la Campagna del Bollettino

Sartoria Rossi - Abbiategrosso L. 400 — Carnaghi Bambina - Abbiategrosso 250 — Casiraghi Angelo - Osnago 500 — Riva Innocente - Germanedo 500 — Vicchio Anna - Roma 280 — Fam. Fantinelli - Treviso 250 — Giuseppina Pachioni - Ferraverde Lodigiano 250 — Polvara Giovanni - Garlate 250 — Bonacina Cesira - Cologno Manzese 250 — Mappelli Luigi - S. Feriolo di Barzanò 250 — Valsecchi Franco - Vercurago 250 — Sacchi Adele - Milano 250 — Bodega Pietro - Rapallo 300 — Motta Chiara - S. Feriolo di Barzanò 250 — Fam. Giolino - Milano 250 —

Vergani Giuseppe - Cassano Brianza 250 — Galli Luigia - Castello di Lecco 250 — Conti Alfredo - Beseno Somasca 250 — Fam. Sesana - Beseno Somasca 250 — Mariani Maria - Lainato 300 — Pozzi Alessandro - Castello di Lecco 500 — Cavallero Enrico - Milano 300 — Brini Natalina - Calzio 250 — Sironi Camillo - Germanedo 250 — Mainetti Giuseppe - Germanedo 250 — Nava Almilino - Pescate 500 — Fantuzzi Ercolina - Germanedo 500 — Pioltelli Giacomo - S. Giuliano Milanese 250 — Fam. Manildo - Treviso 250.

### Beneficenze e offerte per preghiere

Adele Ghidoli 500 - Dott. Felice Garola 200 - N. N. 100 - N. N. 250 - N. N. 1000 - Spreafico Gaetano 1000 - Valsecchi Francesco 500 - Scacchi Adele 250 - Brunana Giovanna 500 - Brunana Felicità 500 - Vicchi Maria 50 - Polamini Libera 500 - Sig. Pozzi «Lecco» 10000 - Una pia persona 5000 - Un gruppo operai 3000 - Un gruppo operai 2000 - Per mezzo del Sig. Gatti per grazia ricevuta N. N. 2000 - N. N. 2500 - N. N. anello d'oro - N. N. anello d'oro - N. N. Trevino anello d'oro.

### BORSE DI STUDIO

2a. Borsa S. Girolamo Emiliani Padre degli Orfani L. 10310 + L. 100 dal Ragioniere Arturo Fugazza = L. 10410

Borsa Maria SS. Madre degli Orfani L. 6800

Borsa SS. Crocifisso di Como L. 5230

Borsa P. Stanislao Battaglia L. 18815 + L. 500 della Sig.ra Marida nell'anniversario della morte = 19315

Borsa «Chierico Somasco Spalletta» a mezzo della Famiglia Busco-Frascati L. 10500 + L. 2000 per Marzo; + L. 2000 per Aprile a mezzo della stessa fam. Busco = L. 14500

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane

Autorizzazione P. B. 23 1594X  
Con approvazione ecclesiastica  
P. G. Salvini Direttore responsabile.  
Tip. Orf. Emiliani - RAPALLO

# IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI SOMASCA (BERGAMO)



La morte del Santo



S. Girolamo lava i piedi agli orfanelli



S. Girolamo liberato dal carcere



S. Girolamo col segno di croce mette in fuga i lupi.



Maria SS.ma conduce per mano S. Girolamo fuori del carcere rendendolo invisibile ai soldati



S. GIROLAMO EMILIANI PADRE E PATRONO UNIVERSALE DEGLI ORFANI E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA. FONDATORE DEI PADRI SOMASCHI



S. Girolamo ammaestra gli agricoltori



S. Girolamo liberato dal carcere, si offre a Maria SS.ma in Treviso



S. Girolamo seppellisce gli appestati

## La salvezza della famiglia, base della rinascita cristiana

*Domenica 24 luglio alla chiusura del Convegno per il 40° dell'Unione Donne di A. C., il S. Padre ha pronunciato un importante discorso di cui riportiamo i punti più salienti:*

### Si conta su voi, donne

«Da parte Nostra vorremmo richiamare la vostra attenzione su tre punti:

«1) Premettiamo che quanto può contribuire ad una sana politica sociale per il bene della famiglia e della gioventù cristiana può sempre contare sull'appoggio efficace della Chiesa.

«Ciò che Noi, due anni or sono, dicemmo agli Uomini di Azione Cattolica, lo ripetiamo a voi: la Chiesa cattolica sostiene fermamente le esigenze della giustizia sociale.

«A quelle esigenze appartiene il procurare al popolo le necessarie abitazioni. Innanzi tutto per coloro che vogliono fondare una famiglia o la stanno già fondando. Potrebbe concepirsi un provvedimento sociale più urgente? Quanto è penoso il vedere che giovani, nella età in cui la natura più inclina al matrimonio, debbano aspettare anni ed anni soltanto a causa della mancanza di dimora, col pericolo che in questa sneravante attesa essi alla fine moralmente avvizziscano!

Promovete dunque, per quanto è da voi con la vostra propaganda e la vostra azione, l'apprestamento di case cosicché la dignità del matrimonio e la educazione cristiana dei figli non abbiano a soffrire per tale difetto».

*Dopo aver raccomandato una insistente e premurosa attenzione di apostolato nei riguardi della vocazione religiosa dono squisito di Dio, e fonte di immense grazie e prosperità per il popolo. Sua Santità ha precisato così il contenuto della seconda raccomandazione:*

«2) Se noi riconosciamo tutta l'importanza di una sana politica sociale per la salvezza della famiglia e della gioventù cristiana, nondimeno essa non è ancora che un elemento preliminare. Altrimenti la famiglia nelle classi socialmente elevate non dovrebbe essere (com'è in realtà) egualmente e forse anche più esposta a decadimento che in quelle socialmente più aggravate.

### Tener viva la fede

«Il neoplasma per la famiglia come per la gioventù è l'illanguidirsi della fede e del timor di Dio, della pietà e della coscienza, l'infiltrarsi del materialismo non solo nel pensiero e nel giudizio ma altresì nella pratica della vita, anche in non pochi che

vogliono essere e rimanere fedeli credenti.

«Contro questo male non vi è che un rimedio; fermezza di fede nei genitori, la quale con l'esempio e con la istruzione religiosa e l'educazione morale, genera anche nei figli una fede inconcussa.

«Fermezza di fede! Dunque nessuna superficialità, nessuna forma senza contenuto e neanche pietà di puro sentimento. Le pie usanze tradizionali nelle famiglie cristiane, a cominciare dal Crocifisso e dalle immagini sacre, debbono certamente essere tenute nel massimo onore. Ma esse hanno il loro vero senso soltanto se sono fondate sopra un'intima salda fede, al cui centro si trovano le grandi virtù religiose. Quale immenso valore ha, per esempio, il pensiero dell'onnipresenza di Dio per l'uomo attivo e credente quale incomparabile sussidio per la educazioni dei figli!»

*Quindi il Santo Padre ha insistito sull'immensa efficacia dell'apostolato educativo dei genitori per i loro figli, sia con l'esempio che con l'istruzione religiosa, sollecitando particolarmente la scrupolosa osservanza del Decalogo e ponendoli in guardia da ogni debolezza ed omissione.*

*Una particolare importanza il Santo Padre ha dato poi all'educazione morale della gioventù. E questo è il terzo punto.*

### Una gioventù sana

«3) L'educazione morale della gioventù! E' di una tale importanza che, sebbene compresa nei punti precedenti merita di essere considerata a parte.

«Un tempo la madre di famiglia, quando vedeva spuntare nei figli i primi sintomi dell'adolescenza ella raddoppiava la sua vigilanza e le sue cure per proteggere la loro virtù nella crisi dell'età, sentiva calmarsi le sue inquietudini nel vederli mantenersi fedeli ai loro doveri religiosi, alla santificazione delle domeniche e delle feste.

«Oggi l'osservanza del precetto festivo non è più una sicura garanzia per la condotta morale della giovane. Questa scissione della religione e della moralità è assai significativa. Poiché quei due elementi se sono genuini formano una indivisibile unità. Ma quando la vita religiosa era sana e salda martellava anche la coscienza, personale e pubblica.

«Anche qui non vi è che un rimedio. Tenere fin dai primi anni dinnanzi agli occhi del bambino i comandamenti di Dio ed abi-

tuarlo ad adempierli. La gioventù d'oggi, è non meno di quella dei tempi passati, disposta e pronta ad agire bene ed a servire Dio. Ma deve essere a ciò educata.

«Opponete alla brama del lusso e del piacere la educazione alla schiettezza e alla semplicità. La gioventù deve di nuovo imparare a dominarsi e ad affrontare le privazioni. Non deve accadere che essa sempre più gravi sui genitori con richieste, che a questi è impossibile di soddisfare. Semplicità di vita e parsimonia sono state in ogni tempo virtù proprie del popolo italiano. Esse debbono rimanere tali. La stessa economia nazionale lo esige.

«Educare la gioventù alla purezza. Aiutatela, quando una parola chiarificatrice, un consiglio, una guida sono necessari. Non dimenticate però che una buona educazione la quale abbracci tutta la vita, specialmente l'abitudine al dominio di sé, è anche la miglior formazione in questo campo.

### Lealtà e purezza

«Educatela all'obbedienza e al rispetto

## Crociata per la salvezza della Gioventù Abbandonata

### Un dono gradito

Mi telefonano dall'Ospedale che c'è un'ammalata grave. Vuole parlar-mi. Corro.

Con un sorriso vengo accolto da chi tanto deve soffrire, avendo subita da poche ore una difficile operazione.

"Oggi è la mia giornata".

Non capisco; fraintendo.

"No, è la giornata che devo offrire per i bambini abbandonati, ma oggi non posso pregare. Ho pensato di offrire al Signore i dolori di questa operazione per loro.."

Che bel dono! Lascio l'Ospedale commosso e penso che nessuna preghiera è più efficace di questa, nessuna offerta più proficua della sofferenza per i bambini abbandonati. Quest'oggi, in quale parte del mondo non so, ma son certo che oggi un bambino ha ritrovato la sua via, un nido, e quando la povera ammalata vedrà Dio nella luce eterna, si sentirà vicino questo fanciullo e con lui chissà quanti altri e la sua gloria sarà più grande.

Bello è il dono di una lira, più bello quello della preghiera, più bello ancora quello della sofferenza. La nostra Crociata cerca anime generose. Le troverà? Ne troverà tante? Ce l'auguriamo.

B. F.

### Pubblichiamo il 2° elenco di persone che offrono ogni mese

### una o più giornate per gli orfani e la gioventù abbandonata.

Somasca: 1 Conti Girolama - 2 Amigoni Severina - 3 Benaglia Elena - 4 Amigoni Claudia - 5 Amigoni Aurelia - 6 Sardella Pietrina - 7 Milani Beatrice - 8 Bolis Cecilia - 9 Amigoni Petronilla - 10 Bonacina Virginia - 11 Milani Marietta - 12 Amigoni Argia - 13 Bazzagli Antonia - 14 Amigoni Rosa - 15 Losa Paolina - 16 Manzoni Rosa - 17 Conti Ines - 18 Conti Maria - 19 Seregni Teresa - 20 Fornari Angela - 21 Bonacina Pasqualina - 22 Milani Giuseppina - 23 Melzi Imelda - 24 Amigoni Elda - 25 Melzi Natalina - 26 Benaglia Filomena - 27 Benaglia Rosetta - 28 Valsecchi Emilia - 29 Valsecchi Annunziata - 30 Riva Angelina - 31 Don Pesendi (Caronno).

# La Madonna Pellegrina

a Somasca

**L'attesa** - Da ben sette mesi l'attenzione e il cuore del popolo di Somasca convengono verso il Grande Avvenimento, che segnerà con una data d'oro la vita della Parrocchia. «La venuta della Madonna è ormai prossima; prepariamoci ad accoglierla con amore di figli.

Non esteriorità, non vane ostentazioni di addobbi ma riforma di vita, ma attesa umile, fervorosa. Irrisori sarebbero i festeggiamenti e le luci se i nostri cuori rimanessero attaccati al peccato».

Questa l'esortazione continua del P. Parroco, esortazione che egli vuole ancora compendiare e imprimere nella lettera a tutte le famiglie. Essa ha da essere come l'irresistibile biglietto d'invito, come il pegno per l'appuntamento a cui nessuno dovrà mancare.

**L'arrivo** - Notte del 7 luglio. Ai margini del territorio di Vercurago, i Somaschesi, stretti attorno al loro Pastore, attendono in un susseguirsi incessante di preghiere e di canti penitenziali «Parce Domine, parce populo tuo...»

E la Vergine giunge, coronando la trepida veglia. Una bimba la saluta. Il sussulto della sua squillante voce infantile riflette tutto l'anelito e la gioia del popolo.

Con tono compreso e vibrante il Sig. Sindaco Le consacrò il Comune.

**La funzione notturna** - La Chiesa L'attende in uno sfavillio di luci e di fiori. I Somaschesi, rispondendo al desiderio del Parroco, non si sono fermati in vane esteriorità; però hanno voluto smagliante il trono della Regina, splendida la Casa del Signore dove sta per svolgersi la vera festa. E Maria, ai figli che La circondano con raccolta devozione, dice per bocca del Missionario, la Sua dolce parola. - Amore, riparazione, cattolicesimo praticante, preghiera per i peccatori e per la Russia: ecco ciò che Ella chiede. - Forza nella lotta contro il male, pace, benessere sociale, la Grazia di Gesù: - ecco ciò che Ella vuole dare in contraccambio. Segue il S. Sacrificio assistito accanto a Lei. Poi, con il cuore puro e con



un proposito sincero, tutti corrono a ricevere Gesù. La balausta gremita di popolo: non è questo il miglior modo per far contenta la Madonna? Non è questo il più bel frutto della «Peregrinatio»?

**Alla casa della sofferenza** - Il giorno seguente la Vergine Pellegrina vuol portare il sorriso e il conforto anche alle ammalate del Con-

valescenziario. Esse L'accolgono con un commoventissimo saluto. Come portatrici della Croce esse sono sicure di ricevere un particolare segno di predilezione dalla «Tutta sofferente», dalla Virgo Dolorosa.

Dopo la S. Messa quando Gesù-Ostia passa a benedire ogni inferma si rinnova la scena di Lourdes; le invocazioni risuonano accorate e incessanti: - Gesù, figlio di Davide, guariscimi! Vergine Pellegrina, donaci la pace.

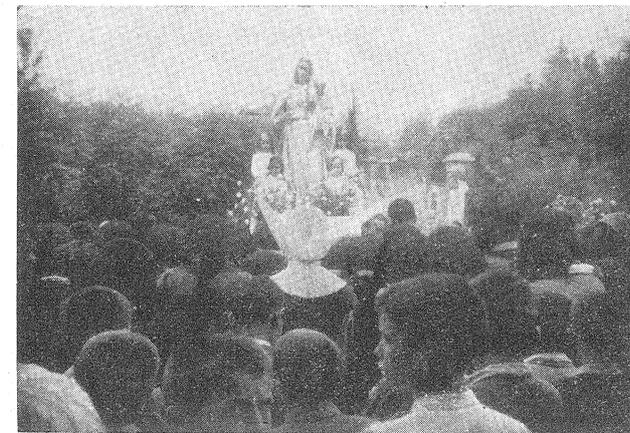
**La Via Crucis** - Nel pomeriggio, su per la strada che conduce alla Valletta, la Via Crucis «mariana». I Missionari e il Parroco, alternandosi al microfono, interpretano la voce della Madonna che vuol far rivivere ai presenti la dolorosa ora del Calvario e accenderli di riconoscenza con la contemplazione del Sacrificio del Suo Gesù. Il luogo, che parla a ogni passo di S. Girolamo si presta a frequenti richiami alla vita del Santo: - così il missionario - Voi di Somasca avete ciò che nessun altro possiede: avete S. Girolamo il grande penitente, l'amante del Crocifisso. Dunque come nessun altro paese voi dovete distinguervi nella fede e nella mortificazione cristiana.

**L'ultimo omaggio dei figli** - La Pellegrina già deve partire. Una catenella d'oro appesa al collo da una bimba innocente Le testimonierà sempre l'attaccamento del popolo di Somasca. Nonostante la pioggia dirotta, tutti vogliono accompagnarLa, darle l'ultima prova di amore. Portata a spalle dai bravi giovani e dagli uomini, per un sentiero sassoso. Ella avanza, visita ancora una lontana porzione di Somasca: la Folla.

*E l'ora che pia  
la Madre del Ciel*

*percorre ogni via  
e invita i fedel.*

Pioggia che infradicia, folate diacchie di vento che spengono i lumi, fanghiglia. Un vero sacrificio; ma tutti sorridono felici, tutti cantano con un entusiasmo che non conosce rispetto umano. Indimenticabile la sosta sul ponte della Gallavesa! Acqua dall'alto, acqua dal disotto, fragore del torrente in piena. Ma le voci dei nostri petti inneggiati alla Regina vincono ogni rumore, le forze avverse degli elementi cedono dinanzi all'impeto dei cuori. I Rosinesi che attendono, rimangono incoraggiati e celificati; il loro Parroco piange di commozione. E viene il momento della separazione. Il Padre parla ai suoi figli. - Dolore per il distacco ma certezza di conservare Maria. Grazie sincero per la corrispon-



denza piena dei parrochiani, augurio che in tutti i paesi, la Madonna trovi cuori così fervidi e generosi.

E mentre il popolo di Rossino contento porta la statua con sè, un'ultima irresistibile salve di grida echeggia per la valle:

«Viva Maria! Viva Maria!»

# PANORAMI

A Buenos Aires la Fondazione di Aiuto Sociale "Maria Eva Duarte de Peròn" ha costruito una "Città di Ragazzi" per i bambini senza tetto. Il nuovo Istituto è attrezzato secondo la tecnica più moderna ed è di una vastità immensa. Basti segnalare che il solo refettorio ha una capacità di 400 posti.

La "Città di Ragazzi" è stata costruita in 5 mesi e 25 giorni. L'esecuzione accelerata ne ha permesso l'inaugurazione nel tempo prefissato, inaugurazione riuscita veramente degna di ogni lode.

A Pozzuoli nel pomeriggio del 20 Agosto è stata scoperta solennemente una lapide sul luogo ove sorgerà il Villaggio del Fanciullo a cura dell'Opera per il ragazzo della strada. Il Santo Padre ha ripetutamente benedetto l'Opera. Il Presidente della Repubblica, Il Presidente del Consiglio e numerosi Ministri hanno inviato telegrammi augurali.

Una nuova iniziativa benefica americana a favore degli orfani di guerra e dell'infanzia bisognosa d'Italia è stata lanciata da un ufficiale medico di Chicago, il Dott. Frank Chesrow, il quale ha completato un progetto per la raccolta di un fondo di 250 mila dollari da destinare alle "Città di Ragazzi" per ricordare l'azione eroica compiuta da

alcuni ragazzi italiani durante l'ultima guerra presso Pozzuoli.

Allorchè infatti un reggimento di soldati americani tentò di sbarcare sulla spiaggia di Pozzuoli alcuni ragazzi italiani si precipitarono dalle colline circostanti gridando che la spiaggia era minata. Il Chesrow va debitore della sua vita all'eroismo di quei ragazzi italiani.

Degna di essere segnalata nell'albo della carità è l'opera svolta a Begnacavallo, nella Romagna dal Sacerdote Mons. Antonio Galassini. Egli ha raccolto nell'Istituzione "Casa Materna" 135 bambini. Sono tutti orfani. Il limite della loro età non oltrepassa i 12 anni. Il più piccolo, Hans, ne ha 3. La casa porta il nome della Mamma del Sacerdote "Irene Cicognani".

Un gruppo di 26 Giovani Esploratori è partito il 18 luglio dal Castello Sforzesco di Milano su rosse motociclette alla volta di Parigi per raggiungere Oslo, capitale della Norvegia, dopo un percorso di 4000 Km. Lo scopo di questa "Freccia Rossa della Bontà" è di recare ai popoli che incontreranno lungo la via, il messaggio dei mutilatini di Don Carlo Gnocchi attraverso un cortometraggio che verrà proiettato tappa per tappa in tutte le città sino alla lontana Norvegia.

## LUGLIO SACERDOTE TOTALE SOMASCO

L'Ordinazione Novelli Sacerdoti Somaschi svoltasi a Roma ha recato nell'intera Congregazione un'ondata di serena letizia e di speranza.

Il mattino del 17 luglio tutti i Somaschi elevarono a Dio il Magnificat della riconoscenza per il dono grande che da secoli forse più non elargiva all'Ordine in maniera così consolante. Accoglieva tutti la maestosa Basilica di S. Alessio all'Aventino e tutti, venuti dalle varie Case, facevano corona alla schiera di 10 Sacerdoti e di 8 Suddiaconi sui quali lo spirito di Dio scendeva ad operare sì elette meraviglie. Celebrava la S. Messa dell'Ordinazione S. Ecc. Mons. Luigi Traglia, Vicegerente di Roma. Era presente il Rev.mo Padre Generale che vedeva così coronati i sogni spesse volte vagheggiati sui 10 giovani, ad alcuni dei quali fu guida come Maestro di Noviziato, ed altri come Superiore nel primo anno de loro Professorio. E il suo cuore aveva dei palpiti inesprimibili, la commozione più viva gli si leggeva in volto: era lieto di poter offrire all'Ordine, nel primo anno del suo Generalato, una schiera così folta di nuovi operai. Immensamente gradita la presenza dell'ottantaduenne Rev.mo Padre Vincenzo Cerbara, Decano dei Padri dell'Ordine. Era l'albero maturo e ormai carico di frutti che veniva a confortare con la sua presenza e con la sua preghiera i nuovi alberelli. Intervenero pure a rappresentare le altre case dell'Ordine numerosi Confratelli di Roma, Velletri, Foligno e Spello.

La nostra Casa l'avremmo voluta così vasta, da poter accogliere, abbracciare tutti i Somaschi per gioire insieme e piangere di commozione nel ringraziare Dio del beneficio grande concesso alla nostra Famiglia. Ma il cuore ha supplito a tutto ugualmente.

Subito dopo l'Ordinazione i Novelli Sacerdoti erano ricevuti in particolare Udienza dal S. Padre. L'Augusto Pontefice si compiacque con essi, formulò i migliori auguri, benedisse tutti e tutto, quello che il labbro aveva espresso e quello che il cuore per la commozione aveva ritenuto. «Sanità, gli orfanelli, benedite i nostri orfanelli!» Ecco la supplica di tutti i Novelli Sacerdoti, ecco quanto è nello stile del Somasco chiedere al Padre Comune. E la Benedizione del Papa scese paterna, confortatrice sugli orfani e sui nuovi Padri degli Orfani...

Ormai le porte che li hanno custoditi per lunghi anni si sono aperte e i nuovi Leviti con slancio generoso sono già volati a dar Cristo alle anime...

Signore benedici i Tuoi Novelli Unti, feconda il loro Apostolato...  
Moltiplica ancora le gemme, i fiori, i frutti della vigna che Tu hai piantato, dalla Congregazione che hai suscitato nella Tua Chiesa per opera del Nostro Beato Padre Girolamo Emiliani!

\* \* \*

Nella stessa gioia sacerdotale, vi era pure Somasca. Il P. Don Ermanno Bolis, doppiamente romano, perchè romano di Somasca, seliva per la prima volta tra il tripudio del popolo, l'altare di Dio per immorlarvi la Vittima Divina. Tutto fu bello!

Il novello Padre di cuore ringrazia tutti per quanto fu fatto per lui. Da Roma, assicura che ha avuto una preghiera speciale per la sua diletta Somasca presso la tomba di S. Pietro.

# Il nuovo Istituto S. Girolamo a Somasca

Una schiera di giovanetti dal volto puro e ridente è salita al colle di Somasca.

Sono i figli del popolo, giovani che privi di mezzi si trovano nell'impossibilità di assecondare le proprie inclinazioni allo studio.

Ora, all'ombra del Santuario di S. Girolamo, proprio accanto ai resti mortali del Santo, che tanto amò la Gioventù, e in particolare, la Gioventù abbandonata, troveranno modo di effettuare la propria formazione che li porterà al raggiungimento dei più nobili ideali.

L'Istituto, iniziatosi con poveri mezzi *sotto gli auspici della Provvidenza Divina*, ha oggi il suo splendido coronamento come tutte le opere benedette da Dio.

L'opera ormai è sorta.

Ma non basta! L'opera deve continuare!

I giovanetti sono entrati e devono intraprendere e compiere la loro formazione per il domani.

Un cuore nobile e generoso non può rimanere

indifferente dinanzi ad un'opera sì bella e sì santa: sentirà intimamente una voce che lo inviterà a divenire cooperatore e sostenitore.

Per chi ascolta questa voce c'è una sicura ricompensa: la benedizione di Dio e di S. Girolamo.

## **Modo di aiutare l'Istituto:**

- 1) *Chiunque avesse mobilio o indumenti in soprannumero o fuori uso non li lasci ammuffire ma si ricordi di noi.*
- 2) *Graditissimi sono i doni in natura di qualsiasi genere: pasta, riso, legna, carbone. ecc.*
- 3) *Qualsiasi offerta in denaro.*

*In tutte le circostanze liete (Nascite, prime Comunioni, Nozze, ecc.) non dimenticateci.*

*E anche nelle circostanze tristi della vita, un'offerta a questi giovanetti vi darà più conforto di quanto non vi diano dieci mazzi di fiori ed avrete assicurate quotidiane preghiere a suffragio per i vostri defunti.*

## **Altri modi:**

- 1) *Dotazione di un banco da scuola (anche a rate)*  
L. 10.000
- 2) *Creazione di un letto - in memoria - (anche a rate)*  
L. 10.000

# Mamme

Incontri D. Zeno al Ministero degli Interni. Mi stava già prendendo il mal di nervi per la lunga attesa, quando mi capita davanti proprio lui, quel Prete emiliano caratteristico nella sua veste nera sulla quale è infilato un maglione bleu da circostanza con la crocetta bianca sul cuore; capelli svolazzanti, gli occhi, le mani in agitazione, pareva dicessero ai presenti e agli impiegati: se voi avete tempo da perdere, aspettate pure, io no, non posso attendere

— Dov'è il Dottor X?

— Rev.do riempia il modulo.

— Che modulo! ho già l'appuntamento; sono atteso.

— Come si chiama lei?... Attenda; telefono subito.

Approfitto di questo momento per avvicinarlo.

— Lei D. Zeno, vero? Quello dell'Opera Piccoli Apostoli!

— Precisamente.

Il suo volto si rischiarò e pare quasi voglia dimenticare anche l'appuntamento; menomale! Ne approfittai per chiedergli informazioni sulla sua opera, di cui avevo sentito parlare vagamente.

“L'opera dei Piccoli Apostoli nacque in una notte insonne del 1931. (Mi consolo, pare che con me D. Zeno non abbia fretta; ascolto con interesse il suo racconto).

Non potendo chiudere occhio scesi nella cappellina e pregai a lungo. Venne la Luce. Al mattino cercai una macchinetta cinematografica, un sacco di burattini, una giotretta, una chitarra, un mandolino, una bicicletta da corsa, e partiti per tenere una vasta missione ai fanciulli e al popolo. Una specie di fiera ambulante tra giochi, corse, discorsi, canti, bicchierate, opere di carità, preghiere, confessioni, comunioni, di paese in paese arrivai S. Giacomo Roncole, dove nasceva l'opera dei Piccoli Apostoli. Raccolsi il primo gruppo di bambini abbandonati. Avevo giurato di non fare un collegio di Orfani; questi mi han sempre mosso a compassione come uccellini chiusi in gabbia, sia pure in una gabbia grande, grandissima, perchè non è un nido: manca la mamma, manca il camino, manca la libertà della casa, ed io volevo dare ai bambini orfani tutto questo. Ma per 10 anni ancora i bambini rimasero senza mamma. Un giorno però venne.

Una studentessa diciottenne di S. Giacomo entra nel mio studio e “Eccomi, D. Zeno, sono venuta: nessuna forza al mondo mi strapperà a questa missione, i Piccoli Apostoli avranno la Mamma...”

Le risposi: “Deo gratias...” Cominciò a vivere tra essi, si ammalò di tifo, guarì e continuò a dedicarsi ad essi; ma ancora ufficialmente nè io, nè gli adulti riconoscevamo in lei il diritto di essere Mamma dei piccoli... quando un giorno eravamo nel mio studio in quattro o cinque amici ella entrò veementemente, ci guardò, si precipitò verso la finestra i cui vetri erano appannati di vapore acqueo... la seguimmo con lo sguardo sorpresi... disse: “proprio non capite niente!.. ecc.” e scrisse con forza, quasi volesse scalfire finalmente il duro cuore del mondo, la parola “Orfano”, poi con due colpi fulminei segnò su quella parola il segno della distruzione... soggiungendo nell'andarsene: “basta con gli orfani.. Figli, figli devono essere.. io sono la loro Mamma..”

Dopo che il Vescovo la benedisse, approvandone l'alta vocazione, le diedi una nidata di Piccoli Apostoli, le diedi una casetta, una cucina, un

foculare... il suo grido si è ripercosso, come irresistibile richiamo nel cuore di altre eroine; le famiglie andarono moltiplicando...

— Rev.do, il Dottor X.. è fuori posto.. — L'impiegato è venuto ad interrompere; provo una gioia segreta per quel disappunto che mi dà modo di ascoltare ancora.

— Provaci di nuovo — dice D. Zeno.

“Dunque... Oggi l'opera ha già un grande sviluppo. Il suo fine è di ridare a coloro che l'hanno perduta, una famiglia. I ragazzi sono perciò raggruppati in tante famiglie, a capo sta la Mamma, qualche volta c'è anche il “papà”, la “nonnina”; ciascuna famiglia vive in ambienti separati e i bambini crescono in quella atmosfera di libertà che è propria della famiglia. Ora che le famiglie sono tante s'è formata una città: Nomadelfia, nelle vicinanze di Fossoli. Qualcosa di affascinante. Qualche volta il fascino ha preso in trappola dei visitatori, che non han più voluto uscire da Nomadelfia. Così è capitato all'operatore di Cinecittà Turiddu d'Urso, che era capitato da Roma coi ferri del mestiere per “girare un pò, sta casettina curiosa” e ora, dato addio al mondo, è diventato cittadino di questa città incantatrice, Piccolo Apostolo.

Ma i momenti più belli per me — continua D. Zeno — sono quelli della sera, quando i miei cento e cento figli, vengono per la benedizione, i più piccoli portati in braccio dalle Mamme...”

Addio, caro, pare che quel bel tipo sia rientrato; addio... Mi stringe forte la mano, non lasciandomi neppure il tempo di dire “grazie”.

B. F.

## Un'Area... sul Colle Santo

*Voci argentine risuonano accanto al Santuario di S. Girolamo; voci simili a un cinguettio di uccellini che dal nido elevano la propria voce per invocare aiuto dalla propria madre.*

*E in realtà a Somasca c'è un “Nido..” è il “Nido..” degli orfanelli provenienti da Rapallo per trascorrere qualche giorno accanto a Colui che nutre per essi una particolare predilezione e li ama con vero amore di Padre.*

*Come spontaneo il pensiero corre ai tempi lontani quando nello stesso luogo risuonavano altre voci argentine e in mezzo a loro s'ergeva, la figura dello stesso Padre....*

*I piccoli partono ma il silenzio non torna sul colle di Somasca.*

*La fiamma della carità viva ed operosa che S. Girolamo trasmise ai suoi figli non s'è spenta; il suo grido accorato: “Mi si spezzò il cuore al vedere la gioventù abbandonata sulle piazze..” non si è perduto.*

*Dinanzi al triste spettacolo offerto durante il periodo estivo dalla gioventù spiritualmente e moralmente abbandonata in balia del vizio e del male, i figli di S. Girolamo hanno sentito il bisogno di accogliere l'appello del loro Padre.*

*Ed ecco che per la gioventù della Valle di S. Martino si aprono ogni giorno le*

*porte dell'Oratorio dove i ragazzi accanto a un sano divertimento possono trovare un valido aiuto per rimediare ad eventuali lacune del loro studio.*

*Non solo. Ospiti di Somasca sono pure gli Aspiranti dell'Annunziata di Como che proprio sui nostri colli svolgono il loro “Grest..” Sotto una guida vigile ed esperta temprano le proprie energie fortificando il proprio spirito per le lotte future.*

*Non potevano mancare i Chierici e Probandi, future speranze dell'Ordine Somasco. Per circa un mese fu ad essi possibile godere l'incanto dei luoghi santificati dal loro Padre Fondatore.*

*Tutti notarono l'armonia serena e festosa che regnava tra essi.*

*E i Chierici sono partiti, ci hanno lasciato gli Aspiranti di Como l'Oratorio feriale ha chiuso le sue porte; Ma le voci argentine di una esuberante giovinezza non han cessato di trillare, anzi un gruppo più folto di adoloscanti è subentrato ad occupare il loro posto.*

*Così S. Girolamo si vedrà ancora circondato nella sua Somasca da anime innocenti che i suoi figli sempre seguendo le sue orme formeranno agli ideali più nobili e generosi per il bene della Chiesa e della Società.*



# SOTTO LA PROTEZIONE DI S. GIROLAMO EMILIANI

Fraschini Giovanni d'anni 48 da Canegrate, caduto sul lavoro, causa grande perdita di sangue, dovette subire varie trasfusioni nell'Ospedale di Legnano. Raccomandato a S. Girolamo da una buona Signora, tosto si riebbe con sorpresa degli stessi medici curanti. Di persona venne a ringraziare il Santo.

\* \* \*

Spreafico Bernardo da Lecco d'anni 57, colpito da una malattia alla spina dorsale, aveva perso ogni energia e facoltà mentale. Vistolo abbandonato dai medici, la moglie ricorse a S. Girolamo; fermatasi alla 1.a Cappella del Santuario e sfogò la piena del suo dolore raccontando tutto al Santo. Otto giorni dopo il marito era sul luogo del lavoro perfettamente ristabilito. Ambedue vennero a ringraziare il Santo, facendo celebrare una S. Messa.

\* \* \*

La ventottenne Lina Longhi da Valgrehentio, affetta d'ulcera all'occhio, fiduciosa ricorse a S. Girolamo, cui attribuisce la guarigione, evitando l'operazione consigliata dal medico. In ringraziamento fece celebrare una S. Messa.

Fumagalli Maria d'anni 29 da Olginate, rotasi una gamba cadendo, alla protezione del nostro Santo attribuisce la perfetta guarigione. Riconoscente fa celebrare una S. Messa.

\* \* \*

Bonfanti Giuseppina d'anni 44 di Sesto S. Giovanni, ricoverata per 28 giorni alla Città degli Studi per la perdita della vista e delle facoltà mentali, dopo una novena al nostro Santo si trovò completamente guarita. In ringraziamento fece celebrare una S. Messa e L. 500 d'offerta.

\* \* \*

Fratturatosi il femore destro al piccolo Benvenuto Motta d'anni 2 da Villa S. Carlo, la madre lo affidò alla Protezione di S. Girolamo e ne ottenne pronta guarigione. Riconoscente offre L. 500.

\* \* \*

"A maggior gloria di S. Girolamo voglio far pubblica la mia riconoscenza per avermi ottenuto la grazia di una guarigione".

Riva Maria da VILLA S. CARLO

# Pellegrinaggi

## Giugno

- 1 Da Gardano «Gallarate»: ragazzi e ragazze.
- 2 Da Somarate: donne col Parroco.
- 3 Da Volsecca: ragazzi dell'Oratorio.
- 4 Da Saronno: ragazze dell'Oratorio.  
Da Birogo: comitiva di donne.  
Da Rho: comitiva di donne.  
Castiglione d'Adda: comitiva di donne.
- 5 Bergamo: ragazzi dell'Oratorio Immacolata.  
Da Bergamo: riparti di Scaut.  
Sonvico: donne.
- 8 Cantù: ragazzi e ragazze con Msg. Prevosto.
- 9 Vimodrone: „ „ Sig. Parroco  
Medelago: „ „ „ „  
Imbersago „ „ „ „  
Morbegno: „ „ col Rev. Arciprete  
Montinese: „ „ con Parroco.
- 11 : Chierici Montfortani.  
Vassena: Suore con ragazze.  
Lezeno: ragazze dell'Oratorio.
- 12 Vaiano Cremasco: la "Schola Cantorum", del paese, numerosa e ben organizzata; essa venne quassù accompagnata dal Signor Gatti (nostro aggregato) per preparare per il Santo Padre e per i bisogni di S. Madre Chiesa. Sotto la valente guida del Maestro Ferrari hanno cantato una bella messa con scelta musica: il tutto eseguito magistralmente.
- 14 Appiano Gentile: ragazzi e ragazze col Prevosto.  
S. Capoforo (Como): ragazze con Suore
- 18 Bergamo: infermiere del Ricovero Clementini.  
Busnago: Padri Misericordini con alunni  
Buscate: donne con Suore.  
Torre di Rovere: ragazzi e ragazze col Parroco.
- 25 Crespatico: ragazze accompagnate da Suore.
- 27 Cantù: ragazzi della 1<sup>o</sup> Comunione.  
Arconate: ragazze accompagnate da Suore.  
Martinengo: ragazzi dell'Oratorio.

- Erba: donne e ragazzi col Coadiutore.  
28 S. Maria del Bosco: ragazzi e ragazze.  
29 Urgnano: donne di A. C.  
Brescia: ragazzi.  
Prostiano: donne.  
Cassano d'Adda: ragazzi.  
30 Beverate: ragazzi e ragazze.  
Cassaniga: „ „

## Luglio

- 3 Ganeosso: ragazzi e ragazze col Parroco.  
Sedriano: ragazze e ragazzi col Coadiutore.  
Milano: ragazzi, uomini e donne di S. Pietro in Sala (Milano) col Coadiutore
- 5 Trescorre: donne col Parroco.  
Lavagna: ragazzi e ragazze.  
Milano: ragazze della Parrocchia S. Luigi.  
Bergamo: donne con Dame del Purgatorio.  
Gorla minore: ragazzi col Coadiutore.  
Pavia: ragazzi della Parrocchia di S. Gervasio.
- 8 Lasnigo: donne e ragazze.  
Civate: infermiere.
- 9 Valle Trompia (Brescia): uomini e donne.
- 10 Osnago: ragazzi.  
Brembate sotto: donne col Parroco.  
Orio: donne.
- 11 Codogno: Suore con orfanelli.
- 12 Brembate sotto: ragazze col Parroco.
- 14 Vaprio d'Adda: ragazzi e ragazze col Coadiutore.  
Giubiosca (Varese): giovani col Parroco
- 16 Calcinato: ragazze.  
Busnago: ragazzi di A. C.
- 17 Milano: giovani della Parrocchia di S. Gottardo.
- 24 Castelleone: ragazze con Suore.  
Milano: uomini e donne della Parrocchia di S. Maria della Rassa.
- 26 Bernareggio: ragazzi dell'Oratorio.  
Lurano: „ „ „ „
- 27 Rogeno: „ „ „ „  
Pusiano: ragazzi e ragazze col Parroco

**Certificato di Allibramento**

Versamento di Lire \_\_\_\_\_  
 eseguito da \_\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_  
 sul c/c N. 17 - 143 intestato a:  
**SANTUARIO S. GIROLAMO**  
**VERCURAGO**  
 Addi (1) \_\_\_\_\_ 19\_\_\_\_

Bollo lineare dell'ufficio accettante \_\_\_\_\_  
 Bollo a data dell'ufficio accettante \_\_\_\_\_  
 N. \_\_\_\_\_  
 del bollettario ch. 9 \_\_\_\_\_

**Bollettino per un versamento di L.**

Lire \_\_\_\_\_ (in lettere)  
 eseguito da \_\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_  
 sul c/c N. 17 - 143 intestato a:  
**SANTUARIO S. GIROLAMO - VERCURAGO**  
 nell'ufficio dei conti correnti di \_\_\_\_\_  
 Firma del versante \_\_\_\_\_  
 Addi (1) \_\_\_\_\_ 19\_\_\_\_

Spazio riservato all'ufficio dei conti correnti \_\_\_\_\_  
 Mod. ch. 8 \_\_\_\_\_  
 Bollo lineare dell'ufficio accettante \_\_\_\_\_  
 Bollo a data dell'ufficio accettante \_\_\_\_\_  
 Tassa di L. \_\_\_\_\_  
 Cartellino numero \_\_\_\_\_  
 del bollettario di accettazione \_\_\_\_\_  
 L'ufficiale di Poste \_\_\_\_\_  
 Bollo a data dell'ufficio accettante \_\_\_\_\_

**Ricevuta di un versamento**

di L. \_\_\_\_\_  
 Lire \_\_\_\_\_ (in lettere)  
 eseguito da \_\_\_\_\_  
 sul c/c N. 17 - 143 intestato a:  
**SANTUARIO S. GIROLAMO**  
**VERCURAGO**  
 Addi (1) \_\_\_\_\_ 19\_\_\_\_

Bollo lineare dell'ufficio accettante \_\_\_\_\_  
 Tassa di L. \_\_\_\_\_  
 Bollo a data dell'ufficio accettante \_\_\_\_\_

(1) La data dev'essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

- Cologna al Serio: ragazze con Suore.  
 23 Lodi S. Angelo: ragazze col Parroco.  
 24 Villa d'Almè: pellegrinaggio di donne.  
 Pavia: comitive donne di S. Cristina.  
 27 Caravaggio: sposi.  
 28 Milano: 50 uomini.  
 Civate: ragazze con Suore.  
 29 Livogro (Lodi): ragazze con Suore.  
 30 Bisuschio: ragazzi e ragazze col Parroco.

N. N. offre L. 1000 p. gr. r. — Per mezzo Signor Gatti 1500 — Zatti e Casadei offrono un "cuore ex voto", per gr. r. — Signora Vicali 50 — N. N. 200 — Fam. Brumani 1000 - Sorelle Brumani 1000 — N. N. p. gr. r. 1000 — Dott. Garola 400 — Milani 1000 — Riva Maria 2000 — Tassi Maddalena 1000 — Mosca Filippo p. gr. g. 1000 — N. N. Camporoda Milanese 1000 — Corbetta Primo 100 — N. N. Catenella d'oro per gr. r. — Riva Rosa per gr. r. anello d'oro — N. N. p. gr. r. orecchino d'oro.

Borsa studio "P. Stanislao Battaglia" L. 500 da Sig. Belloni Nessi Margherita.

**Chiedono Preghiere**

Mosca Filippo - Dott. Garola - Fam. Brumani - Tassi Maddalena - Fam. Milani - Sorelle Brumani - Corbetta Primo - Vicali Maria.

secchi Maria 250 — Carenini Virgilio 250  
 Acerboni Giulio Domenico 300 — Mangili Luigi 250 — Pampirio Luigi 500 — Biffi Vanda 500 — Losa Letizia in Ortelli 250 — Losa Giovanni fu Luigi 250 — Rusconi Adele 300 — Conca Elvira 300 — Emanuelli Antonietta 300 — Bonfanti Irene 250 — Airoidi Rosa 250 — Raimondi Francesco 300 — Raimondi Angela 300 — Don Giovanni Manzoni 250 Malgrati Maria 300 — Colombo Valentino 500 — Mazzani Renzo 250.

- 28 Vimercate: ragazzi.  
 Caprino: Suore Canossiane con alunne  
 Lecco: ragazzi.  
 Laorca: „  
 Galbiate: gioventù femminile di A. C.  
 Cernusco ragazzi e ragazze col Parroco  
 Poasco Lodigiano: uomini.

**Agosto**

- 1 Poasco: donne e ragazzi col Parroco.  
 2 Casole Pusterlengo: donne col Parroco.  
 3 Milano: alunni del Collegio S. Carlo.  
 Molteno: ragazzi dell'Oratorio.  
 4 Monte Siro; „ e ragazze col Coadiutore  
 9 Canù: donne col Msg. Prevosto.  
 Como: comitive di donne.  
 10 Verderio: ragazzi e ragazze col Parroco  
 Milano: „ della Parrocchia di S. Maria.  
 Lodi: „ con don Adelmo.  
 11 Trescorre: „ e ragazze.  
 Milano: „ dell'Oratorio di Maria Assunta.  
 Martinengo: giovani dell'Istituto S. Cuore  
 12 - 13 - 14 - 15: numerose comitive e gruppi.  
 16 Barunano: parrocchiani col Parroco.  
 Rivolta d'Adda: Suore; molte comitive e gruppi.  
 17 Figino: pellegrinaggio col Sig. Prevosto  
 18 Palazzolo: ragazzi dell'Oratorio.  
 Lazzate: „ col Coadiutore.  
 19 Madone: donne e uomini col Parroco.  
 21 Milano: Istituto Palazzolo col Cappellano.

**Per la Campagna del Bollettino**

Magni Cesare L. 500 — Colzoni Enrico 500 — Colombo Maria in Angioletti 250 — Tomi Giuseppina in Pigazzini 250 — Rossi Gina 300 — Riva Giovanna 250 — Lorenzo Wanda Lozza 300 Redaelli Rodolfo 300 — Fioravanti Rosa 300 — Rota Guido 250 — Azione Catt. "Colleggio Gallio" 500 — Fam. Moneldo 250 — Losa Gabriella 250 — Coniugi Roncati 250 — Pozzoni Alessandro 250 — Comi Ambrogio 250 — Mauri Clemente 250 — Biella Angelo 300 — Val-